



Articolo
.....
Gallery
.....
Contatti
.....
Allegati
.....
Autore

Sanità digitale, arriva il contributo degli ingegneri

Firmato un accordo tra Agid e Cni, che mira all'armonizzazione delle principali soluzioni eHealth su tutto il territorio italiano



In un periodo come quello attuale, dove la pandemia sta mettendo a dura prova il sistema sanitario, [l'innovazione](#) gioca un ruolo importante. Va in quest'ottica il **Protocollo d'intesa per la promozione e diffusione degli strumenti di sanità digitale** siglato fra l'Agenzia per l'Italia Digitale ([AgID](#)) e il [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) su impulso del Comitato italiano dell'Ingegneria dell'Informazione (C3I).

L'accordo, sottoscritto lo scorso 19 ottobre, con una conferenza presso il Senato della Repubblica, prevede due linee di intervento prioritarie. Che sono:

- promuovere e sensibilizzare i cittadini sulle innovazioni e le funzioni operative del **Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)**;
- creare nuove linee di indirizzo per lo sviluppo di **strumenti di Telemedicina** interoperabili con FSE. Come ad esempio i requisiti cui un device deve essere conforme per poter essere effettivamente destinato alla gestione di dati di qualità e in sicurezza che raccolgono le informazioni degli assistiti.

La tecnologia al servizio delle prestazioni sanitarie

*“La promozione e sensibilizzazione del Fse nei territori – ha spiegato la Presidente della Commissione Sanità del Senato, **Annamaria Parente**– è un servizio fondamentale che **l’Ordine degli Ingegneri** dà alla cittadinanza tutta. Ugualmente importante, lo sviluppo della Telemedicina. In particolar modo se inserito in un contesto di cambiamento del Servizio Sanitario Nazionale che dovrebbe maggiormente incentivare le attività di prevenzione e di medicina territoriale e a domicilio”.*

Mettendo la tecnologia al servizio della **sicurezza dei dati e delle prestazioni sanitarie**, si potrebbe infatti migliorare la qualità delle cure, sia ospedaliere che domiciliari.

Fascicolo Sanitario Elettronico, il contributo degli ingegneri

Il Protocollo d’intesa funge anche da punto di coordinamento per gli Ordini territoriali e di collaborazione con AgID per la realizzazione delle iniziative relative ad uno strumento, il FSE, che si sta diffondendo in tutte le regioni. E per il quale si sta lavorando all’interoperabilità.

“La sottoscrizione del protocollo d’intesa tra AgID e il C3I segna l’inizio di un percorso nuovo volto alla tutela della salute di tutti i cittadini italiani”, ha commentato il presidente **dell’Ordine degli Ingegneri** **Armando Zambrano**.

Sottolineando l’importanza di comprendere come **riorganizzare il sistema sanitario italiano**. Per farlo, secondo Zambrano, servono attrezzature, medici, infermieri ma anche **ingegneri**. Perché la Sanità è un organismo multidisciplinare nel quale tante professionalità, enti e organizzazioni possono dare il loro contributo.

In questo contesto il **Consiglio Nazionale degli Ingegneri** trova la sua ragion d’essere nella sicurezza dei cittadini. *“Perché– ribadisce Zambrano- solo eliminando la diffidenza dei cittadini nei confronti degli strumenti elettronici e garantendo loro privacy e sicurezza sarà possibile realizzare una Sanità nuova”.*

Sanità digitale e informatizzazione della PA

Dello stesso parere anche il Direttore di AgID, l’ing. Francesco Paorici. *“La sanità digitale – ha spiegato Paorici – è un ambito in cui AgID è molto impegnata da anni e oggi è al lavoro sul miglioramento continuo del Fascicolo Sanitario Elettronico e della sua interoperabilità. Svolgendo un lavoro di raccordo con il ministero della Salute e con le Regioni per la diffusione di questa piattaforma strategica, fondamentale per il Paese”.*

L’iniziativa, inoltre, rafforza le azioni strategiche del nuovo **Piano Triennale per**

l'informatica nella PA dedicate alla sanità digitale. Nel solco della sua diffusione sempre più forte su tutto il territorio nazionale.

Approfondimenti



- eBook - Il Covid 19 tra TU sicurezza, codice penale e giurisprudenza della Cassazione

Raffaele Guariniello

In un mondo percorso dal coronavirus, le parole d'ordine sono "riapertura in assoluta sicurezza". Ma queste parole d'ordine trovano un effettivo riscontro nella realtà? L'obiettivo non sarà raggiunto – sostiene Raffaele Guariniello in questo ebook – se si affronta questo rischio al di fuori del quadro prevenzionistico già tracciato dal T.U. Sicurezza sul lavoro D.Lgs. n. 81/2008.

Wolters Kluwer

[ACQUISTA SU SHOP.WKI.IT >](#)

AUTORE



Erika Seghetti

Dopo una laurea in Lettere Moderne e una specializzazione in Editoria inizia a svolgere il lavoro di redattrice e lettrice in varie case editrici librarie. Nel 2011 approda alla scrittura giornalistica come collaboratrice interna di un editore di riviste e siti web di edilizia e architettura sostenibile. Ora è una web editor e giornalista free lance specializzata in sostenibilità ambientale, energie rinnovabili, green building e interior design. Collabora con testate fra cui Casa&Clima, Il Giornale dell'Ingegnere e vari portali web. E' anche coordinatrice editoriale della rivista Aicarr Journal, organo dell'Associazione AiCARR.

[ARCHIVIO ARTICOLI >](#)

Ti è piaciuto questo contenuto?

Con la newsletter Teknoring resti sempre aggiornato.

In più, uno sconto del 20% su libri ed e-book e l'accesso ai vantaggi riservati agli iscritti.

[ISCRIVITI >](#)

Potrebbero interessarti